



COMUNE DI BUDONI

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018

Indice

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 ***SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima***
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.7 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 3.0 ***SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda***
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 4.0 Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione delle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le

previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015.

N.B.: il termine del 31 ottobre si riferisce alla presentazione al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, del DUP 2016-2018 approvato dalla Giunta come indicato dalla risposta al quesito n. 9 pubblicato sul sito ARCONET.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione. Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Il programma dell'Amministrazione è analizzato in modo compiuto nel programma elettorale.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dalle note di aggiornamento al DEF 2015 (Documento di economia e Finanza) e successivamente aggiornato con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dalla Nota di aggiornamento al DEF 2015, recentemente approvata dal Parlamento, nella quale si evidenzia che, come riconosciuto dalla Commissione Europea, l'economia italiana ha attraversato una recessione tra le più profonde e prolungate della storia del Paese. Dopo la forte contrazione verificatasi negli anni 2012 e 2013, l'economia italiana ha chiuso il 2014 con un'ulteriore contrazione del PIL, pari allo 0,4 per cento. Questa fase sembra finalmente terminata. Secondo le proiezioni del Governo, sia nel 2015 sia nel 2016, la crescita del PIL sarà per circa 0,2 punti percentuali superiore rispetto a quanto previsto lo scorso aprile dal Documento di Economia e Finanza. Tuttavia, la tenue inversione di tendenza è ancora insufficiente rispetto alla perdita complessiva di prodotto che si è avuta fin dall'inizio della crisi.

L'economia Italiana ha mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento dello 0,7 per cento del prodotto interno lordo (PIL) nella prima metà del 2015.

Il Governo Italiano, nel recentissimo aggiornamento al DEF 2015, ritiene che ciò ponga le basi per ulteriori miglioramenti nel proseguo dell'anno e nel prossimo quadriennio malgrado lo scenario internazionale sia diventato più complesso di quanto apparisse a inizio anno.

La previsione di crescita del PIL reale per il 2015 sale dallo 0,7 per cento del Documento di Economia e Finanza di aprile allo 0,9 per cento nella presente Nota di Aggiornamento. La previsione programmatica per il 2016 migliora anch'essa dall'1,4 all'1,6 per cento. Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono più positive sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Tale previsione è ben rappresentata nella seguente tabella che sintetizza l'andamento della finanza pubblica corretta per il ciclo (in percentuale del PIL).

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti	-1,7	-0,4	0,9	1,6	1,6	1,5	1,3
Indebitamento netto	-2,9	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3

Interessi passivi	4,8	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Tasso di crescita del PIL potenziale	-0,5	-0,4	0,0	0,1	0,3	0,4	0,6
Tasso Inflazione Previsto (TIP)	1,5	0,2	0,3	1	1,5		

La revisione al rialzo delle previsioni di crescita è motivata da due principali ordini di fattori. Il primo è che l'andamento dell'economia nella prima metà dell'anno è stato lievemente più favorevole del previsto, sia a livello di domanda interna che di esportazioni. Il trimestre in corso sembra caratterizzato da un andamento alquanto positivo, particolarmente nel settore dei servizi, accompagnato da segnali evidenti di ripresa dell'occupazione.

Tale contesto ha permesso al Governo di confermare le previsioni di alleggerimento del carico fiscale su famiglie e imprese già operato nel 2014 e 2015 che, nel 2016, verrà seguito da una riduzione del carico fiscale su prima casa, terreni agricoli e macchinari cosiddetti 'imbullonati'. Il processo di alleggerimento del carico fiscale continuerà nel 2017 con un taglio dell'imposizione sugli utili d'impresa, onde maggiormente allineare l'Italia con gli standard europei.

Data la necessità di ridurre gradualmente l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche, le misure di stimolo fiscale saranno in parte controbilanciate da risparmi di spesa finalizzati ad aumentare l'efficienza del settore pubblico. La revisione della spesa continuerà nel 2016 e negli anni seguenti, assicurando gran parte della copertura dei tagli d'imposta.

L'inflazione

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Inoltre, l'ondata di immigrazione proveniente dall'Africa e Medio Oriente, oltre a sollevare preoccupazioni umanitarie, ha riflessi economici importanti soprattutto per i Paesi maggiormente impegnati nelle operazioni di accoglienza in Europa, tra cui vi è l'Italia.

Riflettendo in parte queste tendenze globali, l'inflazione risulta inferiore a quanto previsto in aprile, comportando una revisione al ribasso della crescita del PIL nominale malgrado il migliore andamento della crescita reale.

A giudizio del Governo ricorrono pertanto le condizioni indicate dall'articolo 6 della legge n. 243 del 2012 per operare una revisione del sentiero di discesa del disavanzo strutturale. Il profilo dei conti pubblici contenuto nella recente Nota di aggiornamento al DEF 2015 mostra un aggiustamento fiscale più graduale rispetto a quanto indicato nel DEF dello scorso aprile.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)

Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> <small>Fonte: Dipartimento del Tesoro</small>	Prezzi al consumo F.O.I. <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> <small>Fonte: Istat</small>	Scostamento <i>Punti percentuali</i>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

- (a) *Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).*
- (b) *I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).*
- Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza – DEF 2015" (aprile 2015).*

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

I riflessi sugli enti locali del Patto di Stabilità Interno e della regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo vigente, il Patto di Stabilità Interno definisce il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Alla luce della legge n. 243 del 2012, nel 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa saranno progressivamente superati dalla regola dell'**equilibrio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali nella fase di previsione e rendicontazione del bilancio, sia un saldo non negativo di parte corrente; Tale equilibrio deve essere raggiunto in termini di competenza e, cosa ancor più ardua per gli enti locali, di cassa.

La Legge di Stabilità per il 2015 ha rafforzato il Patto, prevedendo l'anticipo per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna, dal 2016 al 2015, della regola dell'equilibrio di bilancio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.

Nel corso del 2015 il Governo ha adottato il D.L. n. 78/2015 (convertito dalla L. n. 125/2015) in materia di Enti territoriali così modificando le regole approvate con la manovra di finanza pubblica per il 2015 e consentendo maggiori spese di investimento, interventi volti al miglioramento dell'offerta di servizi e alla cura del territorio per talune realtà locali caratterizzate da esigenze straordinarie. Di conseguenza, gli obiettivi dei comuni per gli anni 2015-2018 sono stati rimodulati, senza variare il contributo complessivo del comparto.

Maggiori spazi finanziari sono attribuiti ai comuni che intendano effettuare determinate tipologie di spesa nel periodo 2015-2018, per sostenere spese per eventi calamitosi e di messa in sicurezza del territorio e degli edifici scolastici; per l'esercizio della funzione di enti capofila nel caso di gestione associata di alcune funzioni; per sentenze passate in giudicato a seguito di contenziosi connessi a cedimenti strutturali e di procedure di esproprio.

Per il 2015 è stata inoltre prevista l'esclusione dalle entrate finali rilevanti ai fini del PSI di alcuni contributi statali, tra cui quelli attribuiti ai comuni a compensazione dei limiti posti dalla Legge di Stabilità 2015 sugli aumenti di aliquota IMU e TASI;

Oltre all'ampliamento del sistema di deroghe nell'ambito del Patto, le nuove norme prevedono un'attenuazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2014: la riduzione delle risorse del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo di riequilibrio provinciale, è pari al 20 per cento dello scostamento tra saldo obiettivo e risultato finanziario conseguito e non più all'intero scostamento. Sono, inoltre, esclusi

dall'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del PSI nel 2012 o negli esercizi precedenti, gli enti locali per i quali sia intervenuta la dichiarazione di dissesto finanziario, soggetti a forme di controllo più stringenti.

PROGRAMMA DI MANDATO

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

La prossima legislatura dovrà lasciare un segno di cambiamento autentico nel nostro comune.

Un cambiamento che dovrà coincidere con la realizzazione di un nuovo disegno di sviluppo sociale, economico e culturale. Un cambiamento che dovrà interessare ognuno di noi.

Il progetto organico che guiderà questo passaggio verso il rinnovamento è fatto di atteggiamenti e abiti mentali improntati innanzitutto all'umiltà e allo spirito di servizio nei confronti della comunità.

E' fatto anche di analisi circa i punti di forza e di debolezza della nostra storia, del nostro territorio e di noi come cittadini. E' inoltre un piano di azioni di governo concrete ed effettivamente realizzabili, per le quali si è già valutata la copertura economico-finanziaria.

Esistono per noi poche regole di base che proveremo a comunicare a tutti con chiarezza, senza demagogia ma con un'attenzione costante ai bisogni reali delle persone.

Queste regole sono:

Trasparenza nelle procedure e negli atti amministrativi, che vuol dire semplificazione del rapporto tra la pubblica amministrazione e la cittadinanza, per creare davvero una democrazia partecipata, esaltata in mille discorsi, stimolata da diverse leggi ma lontana dall'essere applicata. I processi decisionali devono essere "dati aperti" in quanto finanziati con soldi pubblici e pertanto soggetti a controllo da parte della gente. Il buon governo si dovrà manifestare in una correttezza ed efficienza senza tentennamenti a cura di amministratori e di dipendenti pubblici.

Coordinamento delle iniziative di Sindaco, Assessori, Consiglieri e gruppi di lavoro permanenti di cui faranno parte tutti i cittadini di buona volontà, al fine di assicurare uno scambio continuo (di proposte utili e di azioni valide) tra amministratori e popolazione. Tale principio risponde all'esigenza di evitare scollamenti tra la base e chi governa. Si vuole infatti arrivare alla condivisione di uno stesso progetto e alla distribuzione di responsabilità civiche: ne hanno coloro che amministrano ma ne hanno anche i cittadini in termini di stimoli, contributi e critiche verso l'azione politica. Le scelte da fare sono tante e a vari livelli, dal bilancio partecipato alle questioni del quotidiano come gli spazi-gioco per i bambini o la raccolta dei rifiuti.

Collaborazione civica, vale a dire riduzione della conflittualità, tipica e normale nella fase elettorale, ma estremamente dannosa nella fase di governo in cui chi si assume il compito di amministrare deve ricercare un dialogo con tutte le componenti sociali.

Gli ambiti principali nei quali si lavorerà da subito sono quattro:

Lavoro, Ambiente urbano e naturale, Cultura e Servizi sociali, Politiche giovanili. Vogliamo sottolineare con forza che, oltre a preoccuparci delle emergenze causate dalla crisi tramite un piano di interventi urgenti, intendiamo affrontare i problemi strutturali di Budoni. Non si riuscirà a risolverli tutti, tuttavia alcune criticità che si trascinano da tempo saranno aggredite sin dall'inizio. Parliamo al riguardo di:

- Integrare i settori produttivi del turismo, agricoltura, pastorizia e attività commerciali.

Questo è un passaggio fondamentale in quanto senza una vitalità del tessuto economico generale e in presenza di settori che zoppicano o languiscono, non c'è la minima possibilità di un benessere diffuso. La mancanza di una tale sinergia continuerebbe a comportare la presenza di un benessere limitato a poche persone e di difficoltà quotidiane e inaccettabili per tutti gli altri.

- Armonizzare il paesaggio urbano esistente con quello naturale.

Non si può più rimandare la definizione di una identità fisica di Budoni e delle sue frazioni tale da disegnare un paesaggio gradevole che, nel rispetto del territorio, non dimentichi di essere accogliente per i cittadini e verso l'ospite-turista.

Lavoro - Sviluppo economico e sinergie produttive

La crisi internazionale ci costringe a una verifica rapida e precisa delle risorse locali che possono essere attivate per contenere i fenomeni di disoccupazione e declino imprenditoriale. Le nuove opportunità di lavoro non possono essere legate all'assistenzialismo dei cantieri comunali (da limitarsi a casi specifici ben documentati di fragilità personale e/o familiare) ma devono scaturire da una crescita delle attività produttive presenti nel territorio.

In concreto è necessario:

- Creare il "sistema turistico Budoni", mettendo in rete tutte le imprese del settore e coinvolgendo altri ambiti produttivi come agricoltura, artigianato e commercio, in modo da realizzare un'offerta unitaria, integrata e in grado di competere con altre destinazioni turistiche. È indispensabile, per un rilancio dell'intera economia locale, coordinare l'operato di tutti i fornitori di beni e servizi turistici, oggi frammentato e monotono.

Al turismo balneare, che presenta i più bassi livelli di spesa giornaliera, vanno affiancate altre proposte in campo enogastronomico, ambientale, culturale e legate a un calendario di eventi-attrattori.

1. Istituzione del Portale della destinazione Budoni con vendita on line non solo dell'offerta turistica, ma anche dei prodotti tipici locali con vetrina virtuale;
2. Istituzione di un ufficio turistico comunale;
3. Istituzione di una cabina di regia che operi anche come ufficio stampa comunale;
4. Riorganizzazione di un ufficio esterno d'informazione turistica;
5. Istituzione di un ufficio legale per la prima trattazione dei reclami e delle controversie;
6. Istituzione di un marchio di qualità che si applichi a prodotti e servizi erogati a Budoni, garantendone lo standard e permettendone un'immediata riconoscibilità;
7. Avvio delle procedure di attivazione di una scuola di alta formazione turistica con partner universitario già individuato;

Attuare interventi di incremento delle piccole Imprese artigiane; potenziare la zona artigianale da indirizzare quale centro delle politiche di sviluppo locale, luogo di apprendistato e di avvio al lavoro, sede di formazione per attività artigianali creative e di pregio;

1. Considerata l'assenza o quasi di attività di artigianato d'arte, verranno istituiti corsi finalizzati alla trasmissione delle conoscenze utili alla creazione di laboratori artigianali; in particolare, si prevede l'avvio di un corso all'anno per cinque anni in: lavorazione del legno, della pelle, della ceramica, dei metalli e del vetro;
2. Favorire l'immissione dei prodotti artigianali nel circuito locale, tramite l'allestimento di spazi espositivi sia a Budoni centro che a Ottiolu e a Tanaunella;
3. Favorire l'immissione degli stessi prodotti nel circuito internazionale, tramite la realizzazione di portali dedicati e integrati con il portale turistico-promozionale.

- Ridare importanza all'agricoltura e alla pastorizia facendo leva sulla sfiducia verso gli alimenti importati e sulla coscienza ecologista, al fine di dare vita a una produzione a chilometro zero. Settori come l'orto frutta, l'allevamento semi-intensivo, l'apicoltura offrono possibilità realistiche di tipizzazione e rappresentano la base per la filiera corta;

1. Creazioni di punti vendita certificati, presso i luoghi di produzione, di prodotti agricoli e caseari con inserimento nel circuito promozionale turistico;
2. Immissione di detti prodotti nel circuito della ristorazione locale e delle rivendite alimentari attraverso forme collettive di vendita (mercato rurale)

- Attivare pratiche di acquacoltura in vasche a terra relative a specie di acque dolci come anguille, persico trota, gamberi, ecc. dando input a nuove produzioni di specie ittiche prodotte nel nostro territorio e nel contempo fornendo nuove possibilità di occupazione;

- Creare un Consorzio locale integrato capace di attivare il sistema produttivo. Il Consorzio, quale struttura logistica di raccordo, favorirà la creazione di posti di lavoro, nonché l'abbattimento dei costi di

produzione e di commercializzazione (prezzi più competitivi, merci di qualità e semplicità di reperimento dei prodotti).

- Attivare le agevolazioni previste per il compendio unico al fine di ridurre il fenomeno della frammentazione delle aziende agricole;
- Assegnare appezzamenti di terreno pubblico per la realizzazione di orti collettivi a favore di associazioni, anziani, cooperative ecc.;
- Formare al lavoro, valorizzare le risorse umane locali qualificandole attraverso borse di formazione e/o riqualificazione professionale;
- Sostenere le iniziative volte alla istituzione di un regime fiscale favorevole, detto zona franca, per raggiungere obiettivi importanti in merito all'abbattimento dell'IV A e conseguente abbassamento di prezzi e tariffe;
- Reperire capitali e fondi a vani livelli, soprattutto Comunitari, sforzandosi di produrre progetti finanziabili e non lasciandosi sfuggire fiumi di denaro per mancanza di idee;
- Informare e coadiuvare cittadini e imprese riguardo all'accesso a finanziamenti, agevolazioni e crediti, spesso inutilizzati per mancanza di notizie in merito e di assistenza nelle pratiche.

Penultimo e ultimo punto verranno attuati tramite il potenziamento del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) affinché siano resi celeri i processi di acquisizioni delle informazioni e della documentazione necessaria per l'inizio delle attività d'impresa; efficaci, efficienti e tempestive le risposte a tutte le richieste di fare impresa. Istituzione inoltre dello sportello unico per l'edilizia privata con la previsione di accettare tutte le istanze e provvedere all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni.

Valorizzazione ambientale e riqualificazione urbana

Abbiamo abbinato i due contesti, quello naturale e quello antropizzato, in relazione a una precisa visione del paesaggio la quale ingloba tutti gli elementi fisici, materiali della nostra identità. Il paesaggio che si offre ai nostri occhi e a quelli degli estranei assume connotazioni plurime, stratificate: parla della nostra storia e cultura, ma riveste anche un importante valore economico.

E' su questi presupposti che una valida pianificazione territoriale deve abbracciare l'idea di una gestione integrata delle problematiche urbane e ambientali, in cui trovino equilibrio gli interessi sociali, ecologici ed economici. La prospettiva in cui ci muoviamo è quella della sostenibilità.

In concreto occorre subito accendere un fondo rotativo per la realizzazione delle seguenti cinque azioni:

1. Risanamento e interventi di tutela della fascia costiera e dell'area dunale con miglioramento dell'accessibilità alle zone balneari e installazione di un'adeguata segnaletica informativa. La lotta all'erosione costiera, la piantumazione da effettuarsi nel rispetto delle specie arboree autoctone, la creazione di spazi pubblici di qualità, in una parola la piena fruibilità e godibilità del territorio da parte dei suoi abitanti, di cui deve essere soddisfatta anche la richiesta di bellezza dell'habitat in cui vivono, rappresentano per noi una priorità assoluta;
2. Creazione di un parco costiero comunale dei cinque stagni con realizzazione di camminamenti pedonali e piste ciclabili, postazioni di osservazione dell'avifauna (birdwatching). In questo contesto attuativo acquista particolare rilevanza l'obiettivo dell'ingresso di Budoni nell'Area Marina Protetta di Tavolara-Punta Coda Cavallo. La valorizzazione delle pinete con la creazione di sentieri naturalistici corredati da una cartellonistica che ne descriva la flora e la fauna, in modo da facilitare la comprensione del territorio ai visitatori e permettere loro una migliore fruizione della fascia pinetata.
3. Riqualificazione urbana che partendo da Budoni centro, Ottiolu, Agrustos, Tanaunella coinvolga via via gli aggregati urbani più interni e che leghi componenti fondamentali quali l'utilizzo di materiali sostenibili e l'innovazione tecnologica, al fine di garantire standard di qualità, bassi costi, minimo impatto ambientale e risparmio energetico. La logica dei micro-interventi, ognuno dei quali tenta di risolvere il piccolo singolo problema, non basta più. Serve piuttosto un lavoro coordinato e una strategia complessiva.

4. Completamento della Cittadella scolastica con sistemazione delle aree esterne in cui realizzare un orto botanico. Edificazione di un palazzetto dello sport attraverso il quale dare impulso alla pratica di sport variegati;

5. Installazione del fotovoltaico o mini-eolico, al fine di consentire un abbattimento generalizzato dei consumi energetici con positive ricadute economiche, a medio e lungo termine, a beneficio dell'intera comunità. Azioni di sensibilizzazione verso i privati saranno volte a rendere di uso comune le energie alternative.

In una logica d'intervento misto pubblico-privato si prevede il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Realizzazione di un Centro di Educazione Ambientale che abbia il compito della gestione, del controllo, del miglioramento e fruibilità responsabile degli ecosistemi locali in cui si possano programmare seminari e conferenze.

2. Allestimento di un museo naturalistico permanente e un parco giochi ecologico per bambini, Attivazione di un percorso fitness costiero, con l'installazione di strutture di allenamento con descrizioni dei percorsi benessere e delle tipologie di attività consigliate secondo la preparazione individuale, con diversi livelli di difficoltà;

3. Promozione dell'editoria e della formazione di settore attraverso la collaborazione con le strutture ricettive per organizzare settimane verdi, viaggi naturalistici e campi estivi, pianificando itinerari a piedi, in bicicletta, a cavallo o in canoa. Tali attività non sarebbero destinate solamente ai turisti per il periodo estivo ma verrebbero promosse tutto l'anno, rivolgendosi alle scuole, a operatori dell'ambiente, a singoli visitatori e gruppi organizzati, famiglie, anziani e diversamente abili, nonché studiosi e ricercatori.

4. Valorizzazione dei siti archeologici dei due Nuraghi di Solità e Ottiolu, Domus de Janas, promuovendo itinerari e visite ad hoc.

5. Immediata apertura di un tavolo tecnico con la Sovrintendenza alle belle arti al fine di far ripartire i lavori per la realizzazione della casa parrocchiale - oratorio. Con la medesima Sovrintendenza si definiranno i caratteri architettonici da preservare presenti nelle nostre tipologie architettoniche.

Detti interventi mirano a ottimizzare le caratteristiche degli spazi fisici e puntano a innescare da subito un circolo virtuoso di investimenti pubblici, impiego di professionisti, progettisti locali e utilizzo di imprese di Budoni. I risultati potrebbero divenire tangibili nell'immediato grazie a una ripresa occupazionale in un settore in forte crisi. Il presente piano, realizzabile finanziariamente e in tempi certi, può dare ossigeno al mercato della progettazione e della realizzazione. Non è un piano illusorio, ma una realtà già in corso di attuazione in località italiane più sveglie e attive della nostra. E' una grande occasione per un rilancio e per vedere finalmente l'avvio di una cooperazione progettuale, economica ed urbanistica tra pubblico e privato, connessa, tra l'altro, alla semplificazione e alla maggiore efficacia dell'azione amministrativa (abbiamo previsto in tal senso la gestione telematica delle procedure per il rilascio di tutte le autorizzazioni).

Gli altri obiettivi correlati al piano sono:

- Razionalizzazione della mobilità pubblica;
- Razionalizzazione del ciclo dei rifiuti con abbattimento dei costi e risparmio per i cittadini;
- Rigenerazione dei nuclei storici nelle frazioni;

Sarà cura dell'Amministrazione realizzare i piani particolareggiati di Budoni-centro, nonché dei centri di antica e prima formazione individuati dal P.P.R. nelle nostre frazioni.

Identità, cultura e servizi sociali:

Anche nel trattare gli ambiti sociali e culturali, vogliamo rimarcare l'importanza della centralità della persona e della qualità della sua vita. Lavorare a un miglioramento del vivere quotidiano, significa in concreto valorizzare le relazioni sociali, offrire occasioni di crescita personale e collettiva. La

promozione culturale è anche una strategia educativa, ridistribuisce la conoscenza, facilita la coesione sociale e smuove nei cittadini risorse di creatività. Dall'altra parte, la protezione sociale permette di uscire dall'urgenza della sopravvivenza e spinge la persona a cercare la soddisfazione di bisogni immateriali. Non è poi secondario il legame che esiste tra fare cultura e fare turismo di qualità.

Ecco quindi che non ci sono solo servizi da studiare ed erogare, ma prima di tutto, persone da coinvolgere in progetti condivisi. In definitiva c'è una identità comunitaria da rafforzare e vivificare.

L'Ente pubblico può fare molto in questo senso assicurando un vero sistema equo e solidale, in virtù del quale raggiungere i seguenti obiettivi, tutti finanziariamente sostenibili:

1- Dare il giusto spazio al terzo settore, vale a dire alle organizzazioni di volontariato, integrandole in un piano organico. Le associazioni, sia d'ispirazione religiosa che laica, devono dare un contributo non solo in termini di erogazione di servizi, ma anche di progettazione dei più utili interventi sociali, culturali e dedicati ai giovani;

2- Affiancare alle attuali azioni dei servizi sociali comunali, la realizzazione di un centro permanente di assistenza socio-educativa, indispensabile per aiutare le famiglie a gestire problemi quali: dispersione scolastica, scarso rendimento, difficoltà relazionali e di comunicazione, devianze;

3- Potenziare gli interventi a favore di minori e anziani, incrementando l'assistenza a domicilio;

4- Attivare, tutto l'anno, uno spazio aggregativo intergenerazionale che sia luogo di un effettivo patto tra generazioni con scambi di esperienze, saperi e reciprocità d'aiuto',

5- Assegnare subito le case di edilizia popolare già pronte e adoperarsi per la realizzazione di una cinquantina di nuovi alloggi.

6- Riattivare in tempi strettissimi il servizio civile, importante palestra civica per i giovani e opportunità di fruizione di nuovi servizi per la comunità.

7- Applicare sgravi fiscali particolari (IMU - TARI) a favore delle giovani coppie per tre anni.

Dal punto di vista dell'offerta culturale non è più rinviabile l'istituzione di un centro culturale che dia risalto al nostro patrimonio tradizionale, tutelandolo e diffondendone la conoscenza a vari livelli, e che sia sede di attività artistiche a tutto campo, anche di tipo sperimentale, atte a produrre innovazioni ed eventi d'impatto. In quest'ottica è importante rivitalizzare le specificità linguistiche, prevedendo, per esempio, incentivi per coloro che, in seno ad attività commerciali e turistiche, abbinino l'uso dell'italiano al sardo e/o al gallurese, oltre a riattivare i canali di finanziamento ad hoc previsti da apposite norme regionali. Con riferimento agli eventi, la calendarizzazione degli stessi sarà fatta per tempo e in sintonia con le iniziative di promozione turistica.

In questo contesto si può ben ipotizzare l'attivazione di concorsi artistico-letterari volti a valorizzare i singoli centri urbani di ciascuna frazione.

Un ruolo chiave, in campo culturale, verrà assegnato alla biblioteca di cui si prevede l'immediato potenziamento con l'allestimento di nuovi spazi di fruizione dedicati ai piccoli, agli stranieri e agli adulti e con l'ampliamento del sistema di connessione ad internet wi-fi. Politiche giovanili.

Ai giovani si vuole indirizzare la massima attenzione. Trascurati dall'apparato politico-amministrativo, ignorati nei loro bisogni e nelle loro aspirazioni, i giovani chiedono lavoro e luoghi in cui incontrarsi per socializzare, per fare sport, per informarsi. Le nostre proposte a loro favore sono tre (non vogliamo spendere troppe parole, intendiamo invece agire) e sono garantite per quanto riguarda la fattibilità economica e finanziaria considerate, tra l'altro, le risorse previste dalla legge n.248/2006.

1- Offrire opportunità per tradurre idee in progetti d'impresa, grazie all'istituzione, in seno allo sportello pubblico SUAP (ufficio Fare Impresa) di cui si è parlato precedentemente, di una sezione apposita dedicata all'imprenditorialità giovanile e all'accesso al credito. Lavoro stabile e di qualità è il migliore presupposto per un domani gratificante e lontano dall'illegalità o dalla devianza;

2- Favorirne la partecipazione attiva attraverso il sostegno economico a iniziative di associazionismo, volontariato e scambio culturale, in modo da incrementare le occasioni per una crescita equilibrata e una transizione consapevole alla vita adulta. Sviluppare le competenze alla vita attraverso il confronto, rafforzerà il loro percorso personale e il senso di responsabilità;

3- Promuovere la pratica sportiva quale strumento di benessere, di prevenzione sociale e sanitaria, ma anche di protagonismo e di qualificazione del tempo libero. La costruzione del nuovo

palazzetto dello sport di cui si è già parlato, risponde appunto alla volontà di assicurare ai nostri giovani uno stile di vita sano e ricco di valori.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il Dup comprende le linee programmatiche come indicato ai sensi dell'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 ed è oggetto delle linee politiche di questa amministrazione.

- La Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è riferita al programma secondo le linee politiche di questa amministrazione.
- La Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, è da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- ▮ L'analisi della popolazione;
- ▮ L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento ()		n°	5007
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	
di cui: maschi		n°	1748
femmine		n°	3247
nuclei familiari		n°	1904
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2013 (penultimo anno precedente)		n°	4164
Nati nell'anno	n°	45	
Deceduto nell'anno	n°	41	
Saldo naturale		n°	4
Immigrati nell'anno	n°	207	
Emigrati nell'anno	n°	52	
Saldo migratorio		n°	155
Popolazione al 31 dicembre 2013 (penultimo anno precedente)		n°	4323
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	233
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	365
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	780
In età adulta (30/65 anni)		n°	2146
In età senile (oltre 65 anni)		n°	640
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2010	0,00 %
		2011	0,00 %
		2012	0,00 %
		2013	0,00 %
		2014	0,00 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso

	2010	0,00 %
	2011	0,00 %
	2012	0,00 %
	2013	0,00 %
	2014	0,00 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°
		58300
Livello di istruzione della popolazione residente: Il livello medio d'istruzione della popolazione residente è la scuola media inferiore, anche se occorre sottolineare la forte crescita scolastica delle nuove generazioni orientate verso istituti di formazione professionale.		
Condizione socio-economica delle famiglie: La condizione socio-economica delle famiglie è soddisfacente in quanto la realtà economica del comune di Budoni risulta influenzata positivamente dal notevole flusso turistico estivo. Infatti ciò permette lo sviluppo del settore terziario e alberghi		

Popolazione: trend storico

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5048	5091	5144	5171	5248
In età prescolare (0/6 anni)			233	233	233
In età scuola obbligo (7/14 anni)			365	365	365
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)			780	780	780
In età adulta (30/65 anni)			2146	2149	2152
In età senile (oltre 65)			640	640	645

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 55,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 2	Fiumi e Torrenti n° 6
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 18,00	Provinciali km 24,00	Comunali km 88,00
Vicinali km 44,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole, artigianali, commerciali e, turistiche, desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

Economia insediata
AGRICOLTURA Settori Aziende 16 Addetti Prodotti
ARTIGIANATO Settori Aziende 21 Addetti Prodotti
INDUSTRIA Settori Aziende Addetti Prodotti
COMMERCIO Settori Aziende 31 Addetti
TURISMO E AGRITURISMO Settori Aziende 16 Addetti
TRASPORTI Linee urbane 1 Linee extraurbane

A riguardo si evidenzia che l'economia pur attraversando un periodo di crisi dovuta allo stallo causato dai costi eccessivi dei trasporti si denota una lieve crescita generalizzata.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2015	2016	2017	2018	
Asili nido	n.1	posti n.12	posti n.22	posti n.22	posti n.22	
Scuole materne	n.4	posti n.136	posti n.146	posti n.146	posti n.146	
Scuole elementari	n.3	posti n.156	posti n.167	posti n.167	posti n.167	
Scuole medie	n.1	posti n.131	posti n.145	posti n.145	posti n.145	
Strutture per anziani	n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0	
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		0	0	0	0	
- Bianca		6				
- Nera		7				
- Mista		6				
Esistenza depuratore		S	S	S		
Rete acquedotto in Km						
Attuazione servizio idrico integrato		N	N	N		
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.	hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.1250	n.	n.	n.	
Rete gas in Km ²						
Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0	
- Civile		6180				
- Industriale		0	0			
- Raccolta diff.ta		S	S	S		
Esistenza discarica		N	N	N		
Mezzi operativi		n.	n.	n.	n.	
Veicoli		n.10	n.10	n.10	n.	
Centro elaborazione dati		N	N	N		
Personal computer		n. 22	n.	n.	n.	
Altre strutture:						

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Azione da Compiere	% di parte- cipazione	Capitale sociale al 31/12/.....	Note

	Esercizio in corso	Programmazione Pluriennale		
	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consorzi	2	2		
Aziende				
Istituzioni	1	1		
Società in house				
Concessioni				

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	5.250.102,27	5.263.630,18	6.378.500,00	6.500.000,00	6.520.000,00	6.520.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.579.777,69	2.113.617,75	2.566.100,00	2.400.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00
Titolo 3 - Entrate Extra-tributarie	852.128,39	625.052,07	1.020.800,00	1.125.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	900.760,00	589.200,28	12.306.673,25	6.158.769,37	3.058.000,00	2.538.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	253.128,96	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	560.655,69	10.750.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.126.622,03	1.226.293,90	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00

Investimenti Programmati e in corso di realizzazione

Si prevede di attuare il piano triennale degli investimenti

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

Le risorse sono comunali, regionali e fondi vincolati programmati.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le tariffe e i tributi dei servizi pubblici sono applicati secondo quanto stabilito nelle delibere di giunta Comunale.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	7.623.871,33	11.302.133,70	9.764.867,62	9.807.387,72	9.807.647,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	629.200,28	12.836.990,89	5.928.769,37	2.308.000,00	1.788.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	816.042,07	11.018.523,54	10.260.132,38	10.257.612,28	10.257.352,18
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	0,00	1.226.293,90	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dell'ente sono garantite secondo le disposizioni di legge.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 3,10%.

Gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo, di cui si riportano i prospetti relativi al Rendiconto 2015.

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETEN ZA 2016	CASSA 2016	SPESE	COMPETEN ZA 2016	CASSA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	220.000,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.500.000,00	11.364.842,58	Titolo 1 - Spese correnti	9.764.867,62	13.284.008,85
			<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.400.000,00	3.207.099,76			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.125.000,00	1.125.300,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.928.769,37	8.975.151,68
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.158.769,37	8.330.499,92	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	750.000,00	750.000,00
Totale entrate finali	16.183.769,37	24.027.742,26	Totale spese finali	16.443.636,99	23.009.160,53
Titolo 6 - Accensione di prestiti	300.000,00	947.972,83	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	10.260.132,38	4.833.261,26

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	3.892.186,36	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.050.000,00	1.772.541,01	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.050.000,00	1.714.667,24
Totale Titoli	29.533.769,37	30.640.442,46	Totale Titoli	29.753.769,37	29.557.089,03
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.083.353,43			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	29.753.769,37	30.640.442,46	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	29.753.769,37	29.557.089,03

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5		-
B1 – B7		1
C1 – C5		13
D1 – D6		8

Totale Personale di ruolo n° 22

Totale Personale fuori ruolo n°

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D/D6	Istruttore Direttivo Tecnico	1	1	D/D5	Istruttore Direttivo Contabile	1	1
D/D3	Istruttore Direttivo Tecnico	1	2	C/C5	Istruttore Amministrativo		2
C/C2	Istruttore Tecnico		3	C/C3	Istruttore Amministrativo		1
C/C1	Istruttore Tecnico		1				
B/B6	Esecutore Tecnico	1	1				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D/D3	Istruttore Direttivo vigilanza	1	1	D/D5	Istruttore Direttivo	1	
C/C5	Istruttore Vigilanza		1	D/D3	Istruttore Amministrativo		1
C/C2	Istruttore Vigilanza		1	C/C3	Istruttore Amministrativo		3

AREA SOCIALE			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D/D4	Istruttore Direttivo	1	1
C/C4	Istruttore Amministrativo		1

Coerenza Patto di Stabilità

Come ampiamente descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Patto di stabilità: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Sono state adottate le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale:

- n. 121 del 27.12.2005, relativa alla determinazione dell'addizionale IRPEF per l'anno 2006 e successivi;
- n. 71 del 31.10.2013, relativa all'approvazione delle tariffe per i diritti di segreteria del settore urbanisti ca, per l'anno 2013e successivi;
- n. 72 del 31.10.2013, relativa all'approvazione delle tariffe per la mensa della scuola materna, per l'anno 2013e successivi;
- n. 74 del 31.10.2013, relativa all'approvazione delle quote di contribuzione utenza per il servizio di trasporto scolastico, per l'anno 2013e successivi;
- n. 67 del 31.10.2013, relativa all'approvazione delle tariffe per i servizi offerti dal SUAP – anno 2013 e successivi;
- n. 70 del 31.10.2013, relativa all'approvazione delle aliquote per la TOSAP, per l'anno 2013 e successivi;
- n. 73 del 31.10.2013, relativa all'approvazione delle tariffe per la mensa delle scuole elementari e medie, per l'anno 2013e successivi;
- n. 69 del 31.10.2013, relativa all'approvazione delle tariffe per l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni, per l'anno 2013e successivi;
- n. 68 del 31.10.2013, relativa all'approvazione del costo di costruzione dei nuovi edifici residenziali ai fini del contributo di concessione, per l'anno 2013e successivi;
- n. 32 del 20.05.2015, relativa all'approvazione delle tariffe per i parcheggi di Stella Marina, Sa Capannizza, Sant'Anna, Porto AINU e Agrustos, per l'anno 2015e successivi;
- n. 72 del 29.09.2014 C.C., relativa all'approvazione delle tariffe per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2014;
- n. 73 del 29.09.2014 C.C., relativa all'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014;

- n. 74 del 29.09.2014 C.C., relativa all'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti(TARI) per l'anno 2014, così come rettificato dalla Delibera di Consiglio Comunale n.16 del 24.09.2015;

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc.	Acc.	Assestato	PROGRAMMAZIONE		
	Comp.	Comp.		PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	1.525.257,24	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	8.682.008,35	8.002.300,00	9.965.400,00	10.025.000,00	10.065.000,00	10.065.000,00
Totale Entrate Correnti (A)	8.682.008,35	8.002.300,00	11.490.657,24	10.025.000,00	10.065.000,00	10.065.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	40.000,00	220.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	40.000,00	220.000,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.020.317,64	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.153.888,96	589.200,28	12.606.673,25	6.458.769,37	3.058.000,00	2.538.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

prestiti (-)						
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	1.153.888,96	589.200,28	13.626.990,89	6.458.769,37	3.058.000,00	2.538.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	560.655,69	10.750.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	1.126.622,03	1.226.293,90	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	10.962.519,34	10.378.449,87	38.957.648,13	29.753.769,37	26.173.000,00	25.653.000,00

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	2.370.000,00	5.263.630,18	6.378.500,00	6.500.000,00	6.520.000,00	6.520.000,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.370.000,00	5.263.630,18	6.378.500,00	6.500.000,00	6.520.000,00	6.520.000,00

Tra le queste entrate sono compresa la Tasi e l'imposta di soggiorno.

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	2.113.617,75	2.566.100,00	2.400.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	2.113.617,75	2.566.100,00	2.400.000,00	2.410.000,00	2.410.000,00

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	325.920,61	562.000,00	595.000,00	595.000,00	595.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	271.200,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00

Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	24.064,25	118.800,00	190.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	0,00	621.184,86	1.020.800,00	1.125.000,00	1.135.000,00	1.135.000,00

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	319.200,28	10.226.673,25	5.098.769,37	1.958.000,00	1.438.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	270.000,00	1.330.000,00	310.000,00	350.000,00	350.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Totale	0,00	589.200,28	12.306.673,25	6.158.769,37	3.058.000,00	2.538.000,00

Di seguito si riportano le Entrate relative al Titolo sesto – **Accensione di prestiti**) e al Titolo settimo – **Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**.

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

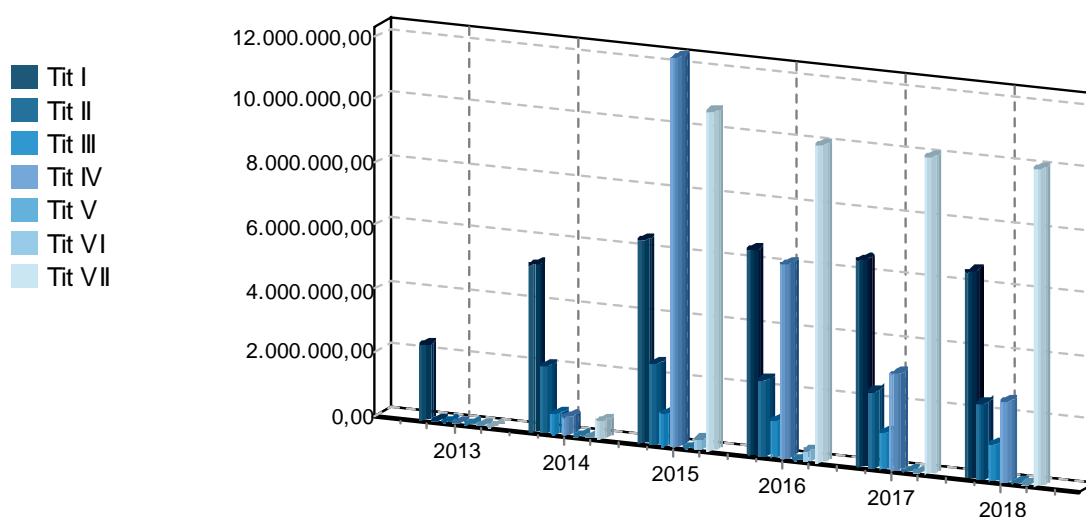
finanziarie						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	560.655,69	10.750.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Nell'esercizio 2016 non si è proceduto all'aumento dei tributi IMU, TARI e delle tariffe extratributarie.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite dell'indebitamento si prevede l'eventuale contrazione di un mutuo destinato alla risoluzione delle problematiche connesse agli usi civici.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente			
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi			

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

La previsione delle nuove superfici è articolata con l'attuazione del piano Regolatore.

L'Ente ha provveduto ad approvare il Programma di Fabbricazione.

1) P.I.P.

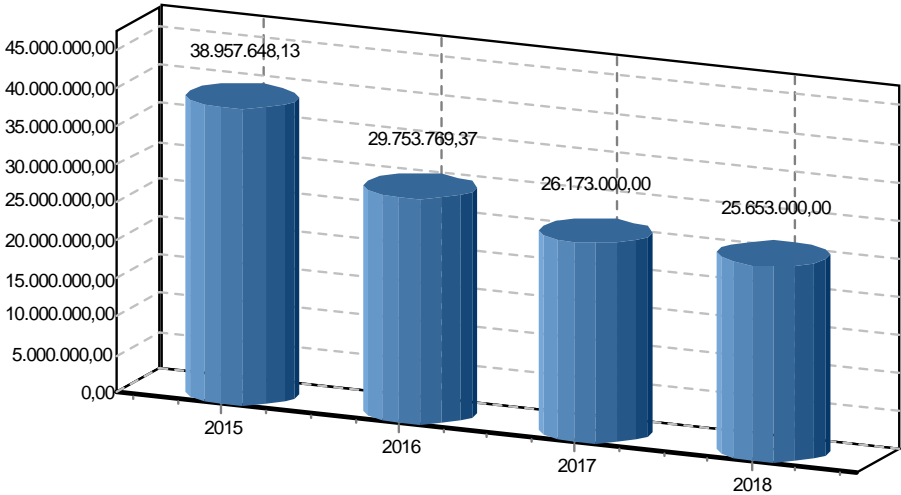
Piani	Aree interessate
Industriali	
Artigianali	1
Commerciali	
Altro:	

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2015	2016	2017	2018
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.345.532,40	2.111.995,82	2.151.995,82	2.151.995,82
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	371.856,59	372.500,00	372.500,00	372.500,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.711.079,14	2.369.713,37	783.000,00	783.000,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	276.490,96	217.000,00	217.000,00	217.000,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	91.000,00	99.500,00	99.500,00	99.500,00
07 - Turismo	1.015.656,39	880.500,00	880.500,00	880.500,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.759.803,60	4.248.556,00	1.624.500,00	1.624.500,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.615.030,94	3.893.371,80	4.485.891,90	3.966.152,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.852.632,69	1.408.000,00	1.408.000,00	1.408.000,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	846.041,88	838.500,00	838.500,00	838.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	11.018.523,54	10.260.132,38	10.257.612,28	10.257.352,18
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00	3.050.000,00
Totale	38.957.648,13	29.753.769,37	26.173.000,00	25.653.000,00

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

Programma 01 - Organi istituzionali

Partecipazione e pubblicità dell'attività degli organi istituzionali e sperimentazione di nuove modalità di comunicazione e partecipazione.

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino-fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative del paese.

In quest'ottica si opererà per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

Il nuovo Responsabile del servizio Affari Istituzionali, sarà impegnato a tenere sempre aggiornato e a passo con i tempi il sito internet istituzionale, rivedendone sia la struttura che i contenuti, al fine di renderne più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni.

Particolare importanza verrà data allo sviluppo della comunicazione “multicanale” ovvero nella logica di comunicazione telematica, utilizzando i diversi modi di interazione con i cittadini orientata alla raccolta di segnalazioni, suggerimenti e input propositivi.

Programma 02 - Segreteria generale

I principi di legalità, trasparenza e semplificazione costituiscono i cardini dell'organizzazione dell'Ente pubblico. In attuazione di detti principi si sviluppa una copiosa ed articolata legislazione (dalla Legge n. 241/1990, al D.P.R. n. 445/2000, ai decreti emanati in tema di documento informatico, al d.lgs. 150/2009, alla l. 190/2012, fino al recente d.lgs. 33/2013). Dette norme richiedono di essere calate nell'organizzazione e tradotte in precise scelte organizzative e procedurali. Semplificazione, trasparenza e legalità verranno perseguite attraverso una puntuale attuazione del regolamento sui controlli interni.

Per quanto attiene alla specifica attività del settore Segreteria generale e trasparenza, si potenzierà altresì il ruolo di supporto nell'individuazione di procedure il più possibile snelle e trasparenti, il ruolo di raccordo e “visione unitaria” dell'Ente, nonché di consulenza e supervisione per quanto attiene gli adempimenti in materia di Amministrazione Trasparente.

In questa ottica si perseguirà l'obiettivo di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici, l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, la prossimità del livello decisore all'utenza, la standardizzazione di atti e procedimenti, la conoscibilità via web dei procedimenti

amministrativi, in modo da utilizzare appieno il potenziale di ogni livello organizzativo e di rendere un servizio efficace ed efficiente al cittadino.

In particolare il settore sarà coinvolto nel progetto di dematerializzazione, nella revisione del sistema di protocollo, di gestione documentale e di adozione delle deliberazioni e determinazioni dirigenziali, nella stesura del programma triennale della trasparenza e nel suo aggiornamento.

Il programma Segreteria generale si configura per una marcata trasversalità, attenendo a profili organizzativi che richiedono il coinvolgimento attivo di tutte le altre unità organizzative dell'Ente, poiché l'intera attività del Comune deve essere improntata alla legalità e alla trasparenza.

Programma 03 - Gestione economica, finanziaria e programmazione

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria dovrà tendere a “coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni”, per programmare ed attuare interventi adeguati ai bisogni dei cittadini.

La gestione economica e finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti.

La riforma introdotta con il d.Lgs. n. 118/2011 è considerata un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo.

L'Ente ha in progetto di aderire al sistema pago PA. Si tratta di un sistema di Pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori dei servizi di pubblica utilità. Il sistema di pagamenti elettronici pago PA consente a cittadini e imprese di effettuare qualsiasi pagamento verso le pubbliche amministrazioni e i gestori di servizi di pubblica utilità in modalità elettronica, rendendo più snello per i contribuenti il pagamento di qualsiasi servizio e permettendo loro di avere una ricevuta di pagamento in tempo reale.

Programma 04 - Gestione entrate tributarie

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca il progetto di recupero dell'evasione dell'ICI, 'IMU, TARSU e TARI con un gruppo di lavoro avviato nel corso del 2013. Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto

complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate a seguito di un censimento degli immobili, dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Parallelamente, proseguirà l'attività di bonifica della banca dati con correzioni degli errori presenti negli archivi.

L'attività di recupero coattivo delle entrate comunali sarà basata su un sistema di collaborazione tra Comune e Contribuente con iniziative che agevoleranno quest'ultimo nell'assolvimento degli obblighi tributari.

Sul sito internet verranno ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche quelli che consentono il calcolo dell'Imu, della tasi e la stampa del mod. F24.

Nel 2016, grazie alla lotta all'evasione, verranno messe in campo iniziative dirette a ridurre la pressione fiscale.

Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire. La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati.

Conoscenza che è rappresentata attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite.

L'approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria ed irrinunciabile per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare amministrativamente i beni comunali.

In termini generali, permette per ciascun elemento

(singoli immobili o gruppi), di poter:

- migliorare i costi gestionali;
- individuare l'utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche

dell'Amministrazione;

- adeguare la normativa urbanistica

Gli obiettivi operativi del Servizio riguardano principalmente studi di fattibilità: destinazioni d'uso, vincoli progettuali, tempi e modalità per la valorizzazione di singoli beni, e il censimento e mappatura di immobili dismessi o in fase di dismissione da destinare a particolari attività di interesse generale, e immobili/spazi da destinare ad attività culturali.

L'attività corrente, sulla base di indirizzi già individuati, è riconducibile ad iniziative, quali:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione e di decentramento;
- concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare l'avvicinamento delle istituzioni ai bisogni primari del paese;
- collaborazione con le forze istituzionali per il potenziamento sul territorio di presidi logistici funzionali alla sicurezza, alla giustizia, alla salute e alla evasione del diritto all'istruzione dei cittadini;

- conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica e all'accessibilità da parte degli utenti.

Programma 06 – Ufficio tecnico

Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo al paese.

Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita del paese e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei compaesani e dei potenziali visitatori.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l'adeguamento normativo, all'esecuzione della manutenzione migliorativa e straordinaria e per tutte le attività che si riterranno opportune o necessarie in base alle risultanze delle operazioni di monitoraggio;
- manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico comune per tutti i servizi del Settore e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, l'investimento.

Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, il cimitero comunale.

Sempre nell'ambito di tale programma si svilupperanno azioni volte a garantire, nell'ambito del territorio comunale, l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico.

L'azione di mantenimento, accompagnata alla costante revisione degli elementi attinenti la corretta funzionalità (antincendio, antisismica, impiantistica, energetica, d'accessibilità) rappresenta la possibilità contingente.

La quota parte di strutture didattiche si accompagna a quella propriamente sociale, ove immobili di diversa dimensione e funzione sono parte della quotidianità manutentiva; anche qui le dinamiche prioritarie ricalcano quanto sopra detto per gli edifici scolastici.

Da un punto di vista strettamente operativo si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio “scolastico” e “sociale” attraverso attività manutentiva;
- perseguire il fine dell'accessibilità e piena sicurezza in tutti gli immobili;
- ampliare la dotazione di connessioni Internet nelle scuole e nelle vie centrali del paese;

Programma 7 - Elezioni- anagrafe e stato civile

L'attività dei servizi demografici si svilupperà negli ambiti relativi ad anagrafe, stato civile e servizio elettorale.

Per quanto riguarda il servizio anagrafe:

Secondo quanto previsto dall'art.1 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 (convertito dalla Legge n. 221 del 17/12/2012) e dal successivo D.P.C.M. n. 109 del 23/8/2013 è stato avviato e si presume il processo relativo alla costituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE) attualmente tenute dai Comuni. Il progetto per la realizzazione dell'ANPR si articola in tre fasi: progressiva migrazione delle banche dati comunali nell'ANPR, periodo transitorio di registrazione dei dati su entrambi i sistemi (ANPR ed anagrafe locale), dismissione delle banche dati comunali dopo il completamento definitivo della migrazione in ANPR. Nel 2016 il Comune di Budoni sarà interessato dall'attività di migrazione dei dati anagrafici da esso detenuti verso la nuova piattaforma informatica centrale dell'ANPR. I dati inviati verranno validati attraverso l'incrocio con le risultanze dell'Anagrafe Tributaria: eventuali anomalie verranno segnalate al Comune che avrà tempo 30 giorni per provvedere a correggerle;

Sempre secondo quanto previsto dall'art.1 del Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 "Agenda ed identità digitale" (convertito dalla Legge n. 221 del 17/12/2012) e da successivi Decreti in fase di emanazione, nel 2014 si dovrebbe provvedere al rilascio da parte dei Comuni del nuovo "documento digitale unificato" costituito dall'unificazione della Carta di identità elettronica con la Tessera sanitaria;

Nonostante la carenza di organico nell'ufficio per l'assenza di un operatore, si prevede che nel corso del 2016 il lavoro possa arrivare a compimento.

Va sottolineato che i servizi demografici soffrono attualmente di grave carenza di organico dovuta all'assenza di operatori. La precarietà degli uffici a seguito dell'assenza provoca alcune anomalie nella gestione dei servizi. Ciononostante le Pratiche di iscrizione anagrafica sono costantemente aggiornate e verificate. Con costanza la Prefettura effettua il monitoraggio ed il controllo. Il risultato delle verifiche è sempre positivo. Il riscontro dell'esito positivo avviene anche con l'incrocio dei dati e dei controlli dell'Istat con la pubblicazione finale dei dati della popolazione e dei residenti.

Con riferimento al servizio stato civile:

- si consoliderà l'attività di gestione automatizzata delle annotazioni attraverso la registrazione sul programma informatico delle annotazioni, la stampa delle etichette contenenti le annotazioni e l'apposizione delle etichette prestampate sui registri di stato civile;
- proseguirà infine l'inserimento nel nuovo sistema informatizzato dei ruoli matricolari e militari attualmente gestiti per via cartacea. Il progetto, articolato in vari steps, consentirà di gestire ed aggiornare informaticamente i ruoli di leva.

Programma 08 - Altri servizi generali

L'ufficio di segreteria assicura una puntuale assistenza organizzativa agli Organi di Governo dell'Ente. Realizza il filtro dell'ufficio del Sindaco attraverso la cura dei rapporti con l'utenza volti alla raccolta delle segnalazioni da parte dei cittadini, nonché allo scambio delle informazioni necessarie con gli uffici comunali, riducendo i tempi di attesa e di intervento a favore dell'Utenza. Adotta le misure di intervento necessarie affinché l'atteggiamento degli Uffici verso l'Utenza sia perfettamente allineato alle scelte dell'Organo Politico. Armonizza il front-office dell'Ente mostrando compattezza e unità di intenti tra Politica e Parte gestionale. Questo obiettivo dovrà essere perseguito assicurando la correttezza professionale degli atteggiamenti verso l'esterno e, prima ancora, verso l'interno della struttura e i colleghi. Cerca di migliorare la comunicazione tra uffici e organo politico.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente che verrà analizzata nel punto successivo.

Obiettivi della gestione

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

L' art. 6 del D.L. 92 del 2008, convertito in legge 24 luglio 2008, n 125 (c.d. Pacchetto sicurezza), ha modificato l'art. 54 del D. lgs 267/2000 (TUEL) ed ha ampliato i poteri del Sindaco in materia di sicurezza e ordine pubblico, attribuendogli (quale ufficiale del governo) il potere di adottare ordinanze “anche contingibili ed urgenti” al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano “l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana”.

Nella sentenza della Corte costituzionale n 196 del 2009 i poteri dei Sindaci sono stati inquadrati tra quelli finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati e sono espressione della materia “sicurezza

pubblica” di cui all’art. 117, comma 2, lett. h) e non delle funzioni di polizia amministrativa riconducibili alla competenza regionale.

Il Sindaco, infatti, *nella sua qualità di ufficiale di Governo*, opera come organo dello stato in un rapporto di dipendenza gerarchica dal Prefetto, [Autorità provinciale di pubblica sicurezza](#). In quest’ottica il Sindaco deve preventivamente comunicare al Prefetto le ordinanze “anche ai fini della predisposizione degli strumenti necessari alla loro attuazione”.

La sicurezza urbana dovrebbe essere intesa come prevenzione delle comunità locali, attività di controllo verso fenomeni non criminali, che generano, però, un senso diffuso di insicurezza – come, ad esempio, l’abusivismo commerciale – attività finalizzata al pacifico godimento del contesto urbano.

Il Sindaco di Budoni ha emesso numerose Ordinanze attinenti l’ordine e la sicurezza pubblica per far fronte a interventi Emergenza nel Campo della protezione Civile nel campo della Sicurezza Stradale e nel campo sanitario. E in fase di predisposizione il regolamento sul Mercato Ambulante e feste paesane.

Il sindaco di Budoni inoltre interviene per prevenire e contrastare:

- a) le situazioni urbane di degrado o di isolamento che favoriscono l’insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, l’accattonaggio con l’impiego di minori e disabili e i fenomeni di violenza legati anche all’abuso di alcol;
- b) le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana;
- c) l’incuria, il degrado e l’occupazione abusiva di immobili tali da favorire le situazioni indicate ai punti a) e b); d) le situazioni che costituiscono intralcio alla pubblica viabilità o che alterano il decoro urbano, in particolare quelle di abusivismo commerciale e di illecita occupazione di suolo pubblico;
- e) i comportamenti che, come la prostituzione su strada o l’accattonaggio molesto, possono offendere la pubblica decenza anche per le modalità con cui si manifestano, ovvero turbano gravemente il libero utilizzo degli spazi pubblici o la fruizione cui sono destinati o che rendono difficoltoso o pericoloso l’accesso ad essi”.

Sicurezza sul Lavoro Comune di Budoni.

Per “sicurezza sul lavoro” si intende una condizione necessaria per assicurare al lavoratore una situazione lavorativa nella quale non ci sia il rischio di incidenti. Il luogo di lavoro deve essere quindi dotato degli strumenti necessari a garantire un certo grado di protezione contro la possibilità del verificarsi di tali

incidenti. Dal punto di vista giuridico per “sicurezza sul lavoro” si intendono le attività volte a garantire misure di prevenzione e protezione, adottate dal datore di lavoro e dai lavoratori stessi. Nel nostro paese, la salute e la sicurezza sul lavoro sono regolamentate dal Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008. Prima di guardare alle varie norme e alle attività, necessarie per garantire un ambiente di lavoro sicuro, è necessario soffermarsi sul significato di “lavoratore” e su quello di datore di lavoro”; ma anche su altri termini che sarà utile conoscere per comprendere appieno questo documento. Per lavoratore si intende colui che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un’attività lavorativa, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un’arte o una professione. Per datore di lavoro si intende il soggetto che ha la responsabilità dell’organizzazione e dell’unità produttiva, in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Con il termine dirigente si intende invece colui che attua le direttive del datore di lavoro, organizzando l’attività lavorativa e assicurandosi che venga svolta correttamente. Il Preposto è incaricato di sorvegliare i lavoratori affinché questi lavorino al meglio seguendo le norme di sicurezza stabilite. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione è colui che coordina il servizio di prevenzione e protezione dai rischi; questo deve essere affiancato dal medico competente, il quale collabora con il datore di lavoro per valutare i rischi possibili nell’ambiente lavorativo; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è invece la persona che ha il compito di rappresentare i lavoratori per quanto riguarda gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Tutte queste sono figure fondamentali in un’azienda, però per comprendere meglio il discorso sulla sicurezza è necessario guardare anche alla definizione di prevenzione e valutazione dei rischi. Per prevenzione si intende il complesso di misure necessarie per evitare o diminuire i rischi professionali, nel rispetto della salute della popolazione e dell’integrità dell’ambiente esterno. Per valutazione dei rischi invece si intende la valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione per la salute e la sicurezza sul lavoro. Orbene il Comune di Budoni ha provveduto ad adottare tutte le prescrizioni di legge, dalla stesura del DVR e di tutti i Duvri, dalla formazione informazione e addestramento di tutti i lavoratori, compresi gli addetti al primo soccorso e antincendio.

Nei vari cantieri (per cantiere si intende qualsiasi attività lavorativa organizzata dall’Ente con l’utilizzo di forza lavoro) che si sono succeduti (si prende per esempio l’ultimo triennio – quasi 180 lavoratori impiegati) si è provveduto alla relativa formazione con rilascio Libretto del cittadino e con consegna di regolari DPI oltre ad addestramento con ausilio di tutor, con regolari visite mediche di controllo anche ematochimiche completamente gratuite.

L’Ente ha un Rspp esterno, non avendo qualifiche interne in possesso dei requisiti di legge, con contratto al 31/12/2016 il quale collabora con il Datore di lavoro per la realizzazione dei programmi annuali intervenendo direttamente sulla formazione e sui controlli ai lavoratori.

L’Ente, inoltre ha dato la propria disponibilità ai cittadini di Budoni autorizzando il proprio RSPP a collaborare in maniera gratuita alla formazione in alcune aziende con la realizzazione di Dvr, Duvri e POS. Si è provveduto, inoltre, sempre in maniera gratuita con il proprio rspp, a svolgere tirocini per Istituti

Superiori di Siniscola dando ai giovani di Budoni la possibilità di avere dei titoli da poter utilizzare sul mercato del lavoro post diploma.

Per l'Amministrazione di Budoni la cultura della Sicurezza da espandere a tutte le aziende del territorio comunale, porterà alle generazioni future e a quelle attuali un livello di vita migliore.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente che viene analizzato nel prospetto successivo.

Obiettivi della gestione

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte
- b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Obiettivi della gestione

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte
- b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Obiettivi della gestione

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte
- b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 07 – TURISMO.

PARTE 1

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Obiettivi della gestione

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte
- b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Obiettivi della gestione

- a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte
- b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Obiettivi della gestione

L' area tecnica provvederà nel campo dei rifiuti a migliorare la raccolta porta a porta sul territorio.

b) Obiettivi

- promuovere campagne di sensibilizzazione per ridurre i rifiuti;
- proseguire con maggiore impegno, a lavorare sul fronte della educazione ambientale rivolta a tutti i cittadini ma soprattutto ai bambini;
- incrementare l'installazione di nuovi cestini portarifiuti sul territorio;
- potenziare il controllo sul territorio al fine di contrastare l'abbandono dei rifiuti di materiali ed immondizia sul territorio comunale.
- Per vivere in sicurezza si provvederà a dotare il territorio di un ampio sistema di videosorveglianza, rafforzare il controllo preventivo interforze in particolare nelle ore serali, incrementare i controllo ai fini della prevenzione di atti vandalici;
- potenziare la segnaletica stradale investendo sulla manutenzione della stessa.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

PARTE 1

La missione viene predisposta secondo le direttive della Regione Sardegna.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente che viene analizzato nel punto successivo.

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Programmi:

01) Infanzia e Minori:

A quest'area d'intervento appartengono quei servizi socio-assistenziali ed educativi basati su interventi ludici e di aggregazione, e in modo trasversale interessano anche le azioni rivolte alle famiglie quali quelle riguardanti il sostegno alla genitorialità, a minori e famiglie che vivono situazioni di difficoltà educative anche temporanee, informazione e consulenza sui servizi sociali, assistenziali, educativi e sanitari presenti nel territorio attuati in parte attraverso i seguenti interventi: Servizio Sociale Professionale area minori, Servizio Ludoteca e attivazioni attività laboratoriali, Servizio Educativo Territoriale e interventi ricreativi estivi.

In particolare il servizio ludoteca e le attività laboratoriali e gli interventi ricreativi estivi hanno i seguenti obiettivi specifici:

- attuare un'efficace azione di prevenzione del disagio con particolare riferimento alle fasce di età della scuola dell'obbligo;
- confermare il ruolo di riferimento stabile di incontro e di aggregazione per minori e genitori della nostra comunità;
- promuovere e restituire al gioco dell'infanzia, tutelando il diritto al gioco del bambino e riconoscendo allo stesso tempo un'importanza fondamentale per il suo armonico sviluppo, diritto, peraltro, riconosciuto e approvato dalla Convenzione per i diritti dell'infanzia;
- favorire, attraverso il gioco, la relazione genitori-figli in tutte le fasi della crescita;
- sviluppare nei minori, attraverso la socializzazione, un maggior senso di collaborazione e di rispetto reciproco;
- coinvolgere, nelle attività di animazione, laboratori etc., genitori, volontari e altre figure adulte di riferimento occasioni di incontro, di confronto e di crescita collettiva;
- coinvolgere e valorizzare gli apporti e gli stimoli della cultura locale, favorendo l'integrazione dei minori delle fasce più deboli stimolandone l'armonico inserimento;
- creare una rete di collaborazione con i servizi e con tutte le altre agenzie educative presenti nella realtà locale e territoriale.

02 e 03) Anziani e disabili:

Il fenomeno di crescita della condizione di non autosufficienza delle persone anziane ha registrato un progressivo aumento in particolare delle malattie croniche e cronico degenerative. Questo ha prodotto un significativo aumento della domanda di salute e protezione sociale, accompagnata da una maggiore richiesta qualitativa e quantitativa di servizi sociali sia a carattere domiciliare che residenziale. Per questa fascia di età l'assistenza domiciliare si configura come il servizio storicamente più consolidato e diffuso. Il dato si evince sia dalle risorse che gli sono destinate, sia dalla continuità di alcuni casi in carico. Il servizio di Assistenza

Domiciliare, programmato e attivato attraverso il PLUS, spesso si integra e si completa con gli interventi dei Piani Personalizzati previsti dalla L.162/98, soprattutto a fronte di situazioni di gravità tale da richiedere l'attivazione di interventi individualizzati specifici. In quest'area rientrano anche le disabilità gravi e gravissime che, attraverso diverse tipologie di interventi e sostegno, rispondono ai bisogni di persone affette da patologie invalidanti, con lo scopo di alleggerire il carico assistenziale dei familiari di riferimento e migliorarne le condizioni di vita. L'intervento principale è dato dalla realizzazione dei piani personalizzati di cui alla L.162/98, Progetti personalizzati "Ritornare a casa", Progetti Personalizzati "Disabilità Gravissime", dai contributi per il trasporto disabili per attività di riabilitazione, supporto per l'integrazione scolastica ed extrascolastica e, nei casi più gravi, inserimento in Struttura.

Rientrano in quest'area d'intervento i beneficiari delle provvidenze a favore dei soggetti affetti da particolari patologie riconosciute invalidanti (talassemici, emofilici, nefropatici, pazienti oncologici purtroppo in preoccupante aumento, pazienti trapiantati) le c.d. leggi di settore di seguito elencate:

- Provvidenze talassemici ex L.R. 27/1983
- Provvidenze a favore di trapiantati di cui alla L.R. 12/2011
- Provvidenze nefropatici ex L.R. 11/1985
- Provvidenze neoplasie maligne L.R. 9/2004
- Provvidenze sofferenti mentali L.R.20/97

04) Soggetti a rischio di esclusione sociale:

La Costituzione europea (art. 34) inserisce il diritto dei lavoratori alla sicurezza sociale in vista della lotta all'esclusione sociale. Attraverso le azioni di inclusione sociale si intende favorire una migliore integrazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza. Il posto di lavoro è certamente uno dei luoghi dove ogni cittadino si può esprimere ed è un punto importante del cammino verso l'inclusione sociale.

Quando si parla di rischio di esclusione sociale non si considerano solo le condizioni oggettive quali disabilità, vecchiaia etc. ma anche a quelle che possono accrescere il rischio di esclusione quali ad esempio la perdita del lavoro, l'essere capo di famiglie monoparentali, l'aver solo lavori temporanei, avere bassi titoli di studio, essere immigrati etc.. Le politiche pubbliche possono e devono promuovere, favorire e garantire l'inclusione sociale e prevenire i rischi di esclusione attraverso la programmazione e attuazione specifiche azioni e/o interventi finalizzati a contrastare tali rischi.

A quest'area d'intervento appartengono tutti quei servizi e interventi socio-assistenziali che si rivolgono in particolare ai nuclei familiari e soggetti singoli più a rischio di esclusione.

In questa tipologia rientra il Programma denominato "Azioni di contrasto alle povertà estreme" articolato in 3 Linee d'intervento e nello specifico la Linea 3 che prevede la concessione di contributi di sostegno economico socio-assistenziale per lo svolgimento del servizio volontaristico civico comunale e/o attività di pubblica utilità rivolto a persone al di sotto della soglia economica di sopravvivenza (nuovi poveri, famiglie con quattro o più figli monoreddito, persone con limitata capacità lavorativa).

Rientrano, inoltre, i progetti individualizzati di inserimento lavorativo attraverso borse lavoro e/o tirocini formativi elaborati ai sensi di specifiche leggi di settore (es. L.R. 20/97) programmati e attivati attraverso il PLUS.

Inoltre, attraverso l'apertura settimanale (mercoledì) dello sportello CESIL, Centro Servizi per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, servizio realizzato attraverso il fondo sociale europeo e il Programma operativo regionale 2000-2006 Mis. 3.4 e persegue i seguenti obiettivi specifici- Diffondere la cultura dell'inclusione sociale dei soggetti svantaggiati, migliorarne le capacità di inserimento professionale e rafforzare i canali di incontro domanda/offerta di lavoro attraverso:

- servizi alla persona;
- servizi alle imprese

Tra i servizi alla persona si individuano i seguenti:

- Orientamento lavorativo e professionale;
- Orientamento e supporto nella ricerca di un lavoro;
- Consulenza all'autoimpiego;
- Formazione

Tra i servizi alle aziende si individuano i seguenti:

- Incontro domanda/offerta di lavoro
- Banca dati, curriculum informativi e professionali
- Consulenza legislativa;
- Agevolazioni e incentivi per l'inserimento lavorativo;
- Assistenza consulenziale sulla riforma del mercato del lavoro;
- Consulenza e accompagnamento;
- Piani personalizzati di formazione-lavoro;
- Collocamento obbligatorio;
- Supporto per l'inserimento lavorativo dei diversamente abili (L.68/99)

05 e 06) Interventi per le Famiglie:

Anche in questa tipologia rientra il Programma denominato "Azioni di contrasto alle povertà estreme" articolato in 3 Linee d'intervento e nello specifico la Linea 1 che prevede la concessione di sussidi a persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà e la Linea 2 che prevede la concessione di contributi per l'abbattimento e/o riduzione dei costi abitativi e dei servizi essenziali.

I contributi per l'abbattimento dei costi per il canone di locazione ex L. 431/98

A quest'area d'intervento appartengono tutti quei servizi socio-assistenziali ed educativi basati su interventi di sostegno alla genitorialità, a minori e famiglie che vivono situazioni di difficoltà educative anche temporanee, informazione e consulenza sui servizi sociali, assistenziali, educativi e sanitari presenti nel territorio attuati in parte attraverso i seguenti interventi: Servizio Sociale Professionale area minori e il Servizio Educativo Territoriale, che in modo trasversale interessano anche le azioni rivolte all'area dell'infanzia e minori attraverso i servizi e le attività ludico-ricreative.

Il Servizio Sociale Professionale area minori persegue i seguenti obiettivi specifici finalizzati in particolar modo a:

- rispondere ai nuovi ed emergenti bisogni nell'area minori e famiglia della nostra comunità;
- migliorare le relazioni all'interno del nucleo familiare, promuovendo un processo di cambiamento significativo della famiglia;
- sostenere i genitori nel processo di comprensione degli atteggiamenti, comportamenti e dinamiche relazionali con i minori;
- favorire il percorso e il raggiungimento dell'autonomia del nucleo familiare tenendo conto della specificità di ciascun componente;
- favorire l'integrazione e la socializzazione dei minori nel proprio ambiente di vita, attraverso l'accesso e l'utilizzo delle strutture educative presenti sul territorio;
- presa in carico, verifica e aggiornamento dei casi segnalati dal Tribunale per i Minorenni;
- collaborare con l'èquipe del Servizio Educativo Territoriale, per la programmazione e attuazione dei progetti educativi rivolti a minori e nuclei familiari;
- collaborare con la Scuola, i Servizi Sanitari Territoriali, gli uffici e i servizi territoriali che a vario titolo si relazionano con l'Ufficio Servizi Sociali dell'Ente;
- agire a sostegno della famiglia intesa come luogo privilegiato di accoglienza e di recupero, favorendo per quanto possibile la permanenza o il rientro dei suoi membri in difficoltà.

Il Servizio Educativo Territoriale persegue i seguenti obiettivi specifici finalizzati in particolar modo a:

- tutelare i diritti dei bambini e degli adolescenti con specifico riferimento al diritto all'identità (artt. 7 ed 8 Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo) e al gioco;
- Promuovere il benessere dei minori inteso come diritto relazionale e quindi garantito dalla qualità delle relazioni della rete sociale;
- Valorizzare la famiglia intesa come comunità educante e come soggetto attivo in termini di risorsa;
- Osservare, ricercare e recuperare tutte le risorse presenti nel nucleo familiare di origine del minore, al fine di prevenire eventuali istituzionalizzazioni e promuovere l'agio;
- Sostenere le famiglie in difficoltà, attraverso l'acquisizione di strumenti volti al potenziamento e/o recupero delle capacità genitoriali e dell'autonomia;
- Costruire un patto educativo nelle situazioni di conflittualità di genitori conviventi o non, e/o in fase di separazione;
- Sostegno del minore nei momenti di difficoltà, attraverso l'acquisizione di strumenti idonei a fronteggiare e risolvere la situazione problematica;
- Accompagnare il genitore nella ridefinizione del proprio ruolo e nel possibile recupero della capacità genitoriale e di accoglimento del figlio;
- Costruzione di una rete di legami tra il nucleo familiare e l'ambiente esterno;

- Valorizzazione e potenziamento delle dinamiche relazionali del minore all'interno della famiglia, della scuola e del tempo libero, mediante il supporto delle agenzie del territorio e delle risorse della comunità ricercando e facilitando rapporti e legami significativi con la comunità;
- Promuovere le capacità progettuali del minore e della famiglia.
- Realizzare interventi mirati a promuovere e stimolare l'inserimento del minore nel campo della formazione professionale, nelle attività socio-educative, di aggregazione (laboratori, attività culturali, sportive, etc.) portate avanti sia a livello locale che dalle altre agenzie educative presenti nel territorio;
- Strutturare interventi e percorsi educativi personalizzati;
- Attuare momenti di aggregazione e socializzazione svolti all'interno degli spazi destinati all'aggregazione e alla socializzazione e/o attraverso gli interventi programmati in ambito Plus.

07) Programmazione e governo della rete dei servizi

A quest'area d'intervento appartengono tutti i servizi socio-assistenziali che in modo trasversale interagiscono con tutte le diverse aree d'intervento oltre al servizio sociale professionale comunale in quest'area rientra il segretariato sociale servizio di supporto al servizio sociale professionale il quale, rivolto a tutti i cittadini, persegue i seguenti obiettivi specifici finalizzati in particolar modo a:

- offrire alla comunità locale un luogo presso il quale è possibile ottenere gratuitamente informazioni personalizzate in relazione a specifiche esigenze e, se necessario, aiuto affinché sia assicurato l'accesso alle risorse disponibili;
- offrire un luogo di ascolto, orientamento, consulenza ed accompagnamento al fine di evitare che le persone esauriscano le loro energie nella ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni;
- offrire alla comunità locale un luogo presso il quale è possibile ottenere gratuitamente informazioni personalizzate in relazione a specifiche esigenze e, se necessario, aiuto affinché sia assicurato l'accesso alle risorse disponibili;
- offrire un luogo di ascolto, orientamento, consulenza ed accompagnamento al fine di evitare che le persone esauriscano le loro energie nella ricerca di risposte adeguate ai loro bisogni;
- collaborare con gli uffici e i servizi che a vario titolo si relazionano con l'ufficio Servizi Sociali dell'Ente;
- garantire l'informazione mirata sui servizi e sulle prestazioni offerte sia dall'Ente Comunale che da parte di altri organismi operanti non solo a livello locale ma anche provinciale, regionale e nazionale;
- permettere agli utenti di accedere più facilmente ai servizi e alle prestazioni offerte dal territorio, in particolare evitare che proprio i cittadini più fragili e meno informati vengano scoraggiati nella ricerca di aiuto a fronte di barriere organizzative e burocratiche che comunque vanno rimosse;
- garantire, ai cittadini che accedono al servizio, un primo luogo di ascolto, informazione, orientamento e accompagnamento nella ricerca di risposte adeguate ai bisogni espressi;

- assicurare a tutti i cittadini l'informazione mirata e l'accompagnamento nell'istruttoria delle pratiche relative alle prestazioni socio-assistenziali ed educative offerte dall'Ente comunale e da altri organismi operanti non solo a livello locale ma anche provinciale, regionale e nazionale;
- collaborare con gli uffici e i servizi che a vario titolo si relazionano con l'ufficio servizi sociali.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

PARTE 1

L'attività svolta è relativa alla gestione associata del SUAP.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PARTE 1

L'Ente sta predisponendo un piano di formazione per i dipendenti che completerà la formazione ordinaria svolta già nelle annualità precedenti.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PARTE 1

L'Ente ha la gestione associata dello Sportello Unico per le imprese.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

PARTE 1

La missione viene scomposta nei seguenti programmi:

Programma	Descrizione
01	Fondo di riserva
02	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione

Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione nasce in sede di bilancio di previsione tramite l'“accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione”.

In sede di bilancio di previsione, i passi operativi necessari alla quantificazione dell'accantonamento da inserire in bilancio sono i seguenti:

- a) individuare le categorie d'entrata stanziata in sede di programmazione, che potranno dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) calcolare, per ogni posta sopra individuata, la media tra incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni;
- c) cumulare i vari addendi ed iscrive la sommatoria derivante in bilancio secondo le tempistiche proprie del medesimo principio contabile applicato.

L'armonizzazione dei nuovi sistemi contabili stabilisce che le entrate di dubbia e difficile esazione devono essere accertate per il loro intero ammontare ma allo stesso tempo occorre stanziare nelle spese un accantonamento a titolo di fondo svalutazione crediti che, non potendo essere impegnato confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata vincolata.

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

La scelta è lasciata al singolo ente che deve, comunque, dare adeguata motivazione.

Nel primo esercizio di applicazione della nuova contabilità è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento per il primo anno e pari al 55% per il 2016. quantificato nel prospetto riguardante il fondo allegato al bilancio.

PARTE 2

2. Personale: come da pianta organica

MISSIONE 50 – DEBITO PUBBLICO.

PARTE 1

Si riferisce all'indebitamento dell'Ente con cui si è predisposto il Piano triennale delle Opere Pubbliche.

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PARTE 1

Le anticipazioni finanziarie sono riferite alla gestione ordinaria dei flussi finanziaria riferiti al triennio 2016-2018.

Obiettivi della gestione

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

b) Obiettivi

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

PARTE 1

È relativo alle cosiddette Partite di Giro cui allocate nel Titolo VI delle uscite e nel Titolo IV delle entrate.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche: si veda il Piano triennale delle Opere Pubbliche;
2. Personale: come da pianta organica;
3. Patrimonio: strutture dell'ente predisposte al servizio.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	124.495,82	124.495,82	124.495,82
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	124.495,82	124.495,82	124.495,82
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	124.495,82	124.495,82	124.495,82

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	124.495,82	0,00	124.495,82	0,00	124.495,82	0,00
TOTALE	124.495,82	0,00	124.495,82	0,00	124.495,82	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	280.000,00	280.000,00	280.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	280.000,00	280.000,00	280.000,00
II	Spesa in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	282.000,00	282.000,00	282.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	282.000,00	0,00	282.000,00	0,00	282.000,00	0,00
TOTALE	282.000,00	0,00	282.000,00	0,00	282.000,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	181.500,00	181.500,00	181.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	181.500,00	181.500,00	181.500,00
II	Spesa in conto capitale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	183.500,00	183.500,00	183.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016	2017	2018
---------	------	------	------

	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	183.500,00	0,00	183.500,00	0,00	183.500,00	0,00
TOTALE	183.500,00	0,00	183.500,00	0,00	183.500,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	197.500,00	197.500,00	197.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	197.500,00	197.500,00	197.500,00
II	Spesa in conto capitale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	199.000,00	199.000,00	199.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	199.000,00	0,00	199.000,00	0,00	199.000,00	0,00
TOTALE	199.000,00	0,00	199.000,00	0,00	199.000,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.500,00	3.500,00	3.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.500,00	3.500,00	3.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016	2017	2018
---------	------	------	------

	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
TOTALE	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	374.000,00	374.000,00	374.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	374.000,00	374.000,00	374.000,00
II	Spesa in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	389.000,00	389.000,00	389.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	389.000,00	0,00	389.000,00	0,00	389.000,00	0,00
TOTALE	389.000,00	0,00	389.000,00	0,00	389.000,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	119.500,00	119.500,00	119.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	119.500,00	119.500,00	119.500,00
II	Spesa in conto capitale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	127.500,00	127.500,00	127.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016	2017	2018
---------	------	------	------

	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	127.500,00	0,00	127.500,00	0,00	127.500,00	0,00
TOTALE	127.500,00	0,00	127.500,00	0,00	127.500,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nel Servizio Affari Generali e Anagrafe.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0109 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nell'ufficio tecnico.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non	Importo	di cui non	Importo	di cui non

		ricorrenti		ricorrenti		ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nel servizio finanziario.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	748.000,00	788.000,00	788.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	748.000,00	788.000,00	788.000,00
II	Spesa in conto capitale	55.000,00	55.000,00	55.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	803.000,00	843.000,00	843.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non	Importo	di cui non	Importo	di cui non

		ricorrenti		ricorrenti		ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	803.000,00	0,00	843.000,00	0,00	843.000,00	0,00
TOTALE	803.000,00	0,00	843.000,00	0,00	843.000,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	362.500,00	362.500,00	362.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	362.500,00	362.500,00	362.500,00
II	Spesa in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	372.500,00	372.500,00	372.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	372.500,00	0,00	372.500,00	0,00	372.500,00	0,00
TOTALE	372.500,00	0,00	372.500,00	0,00	372.500,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	224.500,00	224.500,00	224.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	224.500,00	224.500,00	224.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	224.500,00	224.500,00	224.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	224.500,00	0,00	224.500,00	0,00	224.500,00	0,00
TOTALE	224.500,00	0,00	224.500,00	0,00	224.500,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	193.000,00	193.000,00	193.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	193.000,00	193.000,00	193.000,00
II	Spesa in conto capitale	18.000,00	18.000,00	18.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	211.000,00	211.000,00	211.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	211.000,00	0,00	211.000,00	0,00	211.000,00	0,00
TOTALE	211.000,00	0,00	211.000,00	0,00	211.000,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	337.500,00	337.500,00	337.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	337.500,00	337.500,00	337.500,00
II	Spesa in conto capitale	1.596.713,37	10.000,00	10.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.934.213,37	347.500,00	347.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.934.213,37	0,00	347.500,00	0,00	347.500,00	0,00
TOTALE	1.934.213,37	0,00	347.500,00	0,00	347.500,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	72.500,00	72.500,00	72.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	72.500,00	72.500,00	72.500,00
II	Spesa in conto capitale	1.500,00	1.500,00	1.500,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	74.000,00	74.000,00	74.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	74.000,00	0,00	74.000,00	0,00	74.000,00	0,00
TOTALE	74.000,00	0,00	74.000,00	0,00	74.000,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	143.000,00	143.000,00	143.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	143.000,00	143.000,00	143.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	143.000,00	143.000,00	143.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00

TOTALE	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00	143.000,00	0,00
---------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------	-------------------	-------------

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	99.500,00	99.500,00	99.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	99.500,00	99.500,00	99.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	99.500,00	99.500,00	99.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	99.500,00	0,00	99.500,00	0,00	99.500,00	0,00
TOTALE	99.500,00	0,00	99.500,00	0,00	99.500,00	0,00

Missione 07 - Turismo

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	817.500,00	817.500,00	817.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	817.500,00	817.500,00	817.500,00
II	Spesa in conto capitale	63.000,00	63.000,00	63.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	880.500,00	880.500,00	880.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	880.500,00	0,00	880.500,00	0,00	880.500,00	0,00
TOTALE	880.500,00	0,00	880.500,00	0,00	880.500,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	747.500,00	747.500,00	747.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	747.500,00	747.500,00	747.500,00
II	Spesa in conto capitale	3.001.056,00	377.000,00	377.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.748.556,00	1.124.500,00	1.124.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.748.556,00	0,00	1.124.500,00	0,00	1.124.500,00	0,00
TOTALE	3.748.556,00	0,00	1.124.500,00	0,00	1.124.500,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	500.000,00	500.000,00	500.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500.000,00	500.000,00	500.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00
TOTALE	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nel servizio Urbanistica.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nel servizio Urbanistica.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	2.270.000,00	2.270.000,00	2.270.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.270.000,00	2.270.000,00	2.270.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.270.000,00	2.270.000,00	2.270.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	2.270.000,00	0,00	2.270.000,00	0,00	2.270.000,00	0,00
TOTALE	2.270.000,00	0,00	2.270.000,00	0,00	2.270.000,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	191.371,80	193.891,90	194.152,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	191.371,80	193.891,90	194.152,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	191.371,80	193.891,90	194.152,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	191.371,80	0,00	193.891,90	0,00	194.152,00	0,00
TOTALE	191.371,80	0,00	193.891,90	0,00	194.152,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	802.000,00	802.000,00	802.000,00

	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	802.000,00	802.000,00	802.000,00
II	Spesa in conto capitale	630.000,00	1.220.000,00	700.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.432.000,00	2.022.000,00	1.502.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.432.000,00	0,00	2.022.000,00	0,00	1.502.000,00	0,00
TOTALE	1.432.000,00	0,00	2.022.000,00	0,00	1.502.000,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nel piano Socio-Assistenziale.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
TOTALE	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nelle risorse gestite nel piano Socio-Assistenziale.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
--------	-------------	------	------	------

I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nelle risorse gestite nel piano Socio-Assistenziale.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nelle risorse gestite nel piano Socio-Assistenziale.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00

	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	1.355.000,00	1.355.000,00	1.355.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.355.000,00	1.355.000,00	1.355.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.355.000,00	1.355.000,00	1.355.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.355.000,00	0,00	1.355.000,00	0,00	1.355.000,00	0,00
TOTALE	1.355.000,00	0,00	1.355.000,00	0,00	1.355.000,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nelle risorse gestite nel piano Socio-Assistenziale.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00

II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1208 - Cooperazione e associazionismo

Risorse Finanziarie

Questo servizio è compreso nelle risorse gestite nel piano Socio-Assistenziale.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
II	Spesa in conto capitale	25.000,00	25.000,00	25.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	33.000,00	33.000,00	33.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00
TOTALE	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00	33.000,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	81.500,00	81.500,00	81.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	81.500,00	81.500,00	81.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	81.500,00	81.500,00	81.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	81.500,00	0,00	81.500,00	0,00	81.500,00	0,00
TOTALE	81.500,00	0,00	81.500,00	0,00	81.500,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.000,00	7.000,00	7.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.000,00	7.000,00	7.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
TOTALE	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	750.000,00	750.000,00	750.000,00
	TOTALE	750.000,00	750.000,00	750.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00
TOTALE	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti

Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
TOTALE	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

Questa funzione è compresa nel Servizio finanziario.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Risorse Finanziarie

Questa funzione è compresa nel Servizio finanziario.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

Questa funzione è compresa nel Servizio finanziario.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

Questa funzione è compresa nel Servizio finanziario.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

Questa funzione è compresa nel Servizio finanziario.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2016	2017	2018
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Le annualità 2017 e 2018 vengono si rimanda per un attenta analisi del piano triennale delle opere pubbliche che al fine di una corretta ed esauriente analisi delle procedure metodologiche amministrative e di finanziamento ad esso collegate

Interventi

Descrizione Intervento	Tempidi esecuzione		Costi dell'intervento		
	Inizio lavori	Fine lavori	2016	2017	2018
Messa in sicurezza e ripristino copertura edificio comunale	1/2015	2/2015	400.000,00		
Messa in sicurezza e ripristino edifici scolastici a seguito di alluvione	1/2015	2/2015	250.000,00		
Completamento strada circonvallazione Ovest	3/2015	4/2016	1.800.000,00		
Completamento cittadella scolastica	3/2015	2/2017	1.336.713,37		
Sistemazione danni subiti dagli edifici e dalle infrastrutture pubbliche danneggiate a seguito dell'alluvione del 2007-2008-2009 e 2013	2/2015	4/2017	5.000.000,00		
Riqualificazione urbana del Comune di Budoni e delle sue frazioni	2/2015	4/2017	2.324.056,00		
Realizzazione di un centro sportivo polivalente comunale	2/2015	3/2017	2.000.000,00		
Acquisizione aree per trasferimento usi civici	2/2015	4/2016	300.000,00		
Sistemazione lungomare di Budoni con relative opere idrauliche di deflusso	3/2015	2/2017	2.000.000,00		
Completamento porticciolo Baia S'Anna e realizzazione piscina coperta e strutture di supporto	2/2015	4/2017	5.000.000,00		
Progetto di ripiantumazione e manutenzione della fascia pinetata del litorale marino di Budoni	3/2015	2/2016	500.000,00		
Realizzazione pista ciclo pedonale sulla fascia costiera e i suoi accessi	2/2015	4/2017	3.000.000,00		
Totale			23.910.769,37		

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	2.000,00	2.000,00	2.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.000,00	2.000,00	2.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.500,00	1.500,00	1.500,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
06 - Ufficio tecnico	15.000,00	15.000,00	15.000,00

07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	8.000,00	8.000,00	8.000,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	55.000,00	55.000,00	55.000,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Polizia locale e amministrativa	10.000,00	10.000,00	10.000,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	18.000,00	18.000,00	18.000,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	1.596.713,37	10.000,00	10.000,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.500,00	1.500,00	1.500,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	63.000,00	63.000,00	63.000,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.001.056,00	377.000,00	377.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	500.000,00	500.000,00	500.000,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	630.000,00	1.220.000,00	700.000,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00

08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	5.928.769,37	2.308.000,00	1.788.000,00

4.0 Considerazioni finali

L'Amministrazione intende realizzare gli obiettivi predisposti nelle linee generali di programmazione.

Il Sindaco
Geom. Giuseppe Porcheddu